

**CELESTINO POZZI (1821-1887)**  
**ispettore SE del X circondario per 27 anni**

1. Collocazione geografica
  - a. Origine del nome Bosco
  - b. Cartina geografica Vallemaggia
  - c. Geografia fisica Vallemaggia
2. Strumenti di lavoro fondamentali
3. Biografia di Celestino Pozzi
4. Lettere di Celestino Pozzi
  - a. Onorari docenti
  - b. Assunzioni docenti
  - c. Disciplina
  - d. Rispetto delle Leggi
  - e. Formazione docenti
  - f. Dispersione scolastica
5. X circondario
6. Compiti dell'Ispettore ieri e oggi

## **BOSCO** - origini del nome

Il paese in epoca medioevale (1244) è menzionato come *Buscho de Quarino*, ossia "bosco di Corino" (frazione di Cerentino situata all'imbocco della Val di Bosco). Fino al 1934 portò il nome ufficiale di Bosco-Vallemaggia, poi modificato in Bosco Gurin, denominazione bilingue (Gurin è il nome locale in Walser) che di fatto è oggi usata comunemente in italiano. **Bosco Gurin** (fino al 1934 **Bosco-Vallemaggia**).

## **Geografia fisica**

Il distretto di Vallemaggia è il primo distretto per superficie e il secondo distretto meno popolato (dopo il distretto di Blenio) del Canton Ticino.

La massima elevazione del distretto è il monte Basodino (3.274 m), con l'omonimo ghiacciaio. Altre cime comprendono il Pizzo Campo Tencia (3.072 m), il Pizzo Cristallina (2.912 m) e il Poncione di Braga (2.864 m). I fiumi principali sono la Maggia, che dà nome alla valle, e i suoi affluenti Rovana e Bavona.

Il distretto consiste nella valle omonima principale e parecchie valli laterali. Tra queste, le principali sono quella di Val Rovana, Val di Bosco, la Val Bavona, la Val Lavizzara e la Val Sambuco.

## **Storia**

Vallemaggia diviene distretto del Canton Ticino nel 1803 con il capoluogo Cevio.

## **Infrastrutture e trasporti**

Per secoli l'economia della valle dipese anche dal passo del Sassello che la mette in contatto con gli alpigiani della Valle Leventina, essendo posto tra il territorio dell'ex comune di Fusio e quello di Nante, frazione comunale di Airolo. Il distretto da sud è accessibile da Locarno.

Fino al 1965 la valle fu percorsa da una linea ferroviaria a scartamento ridotto, detta *Valmaggina*.

## **Suddivisione amministrativa**

La Vallemaggia è distinta in Bassa Vallemaggia e Alta Vallemaggia.

- La Bassa Vallemaggia è un'area di supporto e completamento dell'area urbana di Locarno in particolare con funzione residenziale, comprende i comuni di Avegno Gordevio e Maggia e si presenta piuttosto larga e con un dislivello ridotto.
- L'Alta Vallemaggia comprende i comuni di Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino, Cevio, Lavizzara e Linescio, si presenta con valli strette e anguste

circondate da un'imponente catena montuosa, è considerata una zona a basso potenziale nell'ambito della Nuova Politica Regionale ticinese ed è l'oggetto del Masterplan 2016-2030 prodotto dall'Associazione dei Comuni e Municipi vallemaggese (ASCOVAM).

Il distretto di Vallemaggia è diviso in 3 circoli e 8 comuni.

### **Strumenti di lavoro fondamentali**

- le 12 **lettere** di Celestino Pozzi (1821-1887)
- legge scolastica** del 1864, Ispettorato scolastico: capitolo III, art. 23, p.616
- conto reso** del DPE del 1877, p.11
- necrologio** sul Pozzi nel Il Dovero e l'Educatore della Svizzera italiana
- lapide** funeraria famiglia Pozzi
- Educatore della Svizzera italiana**: 1886, 1916 (e-periodica; Biblioteca DFA)
- rivista **Scuola Ticinese**
- Dizionario storico svizzero** <https://hls-dhs-dss.ch/it/>
- Repository Fondo Gianini** <http://fondo-gianini.supsi.ch>
- Storiascuola** leggi scolastiche  
<http://storiascuola.www2.dfa.supsi.ch/category/tipo/leggi/> e programmi
- archivio di Stato** <https://www3.ti.ch/DECS/dcsu/ac/asti/cf/index.php>
- archivio digitale dei quotidiani e periodici ticinesi AQP**  
<https://www.sbt.ti.ch/quotidiani-public-pdf/advanced.php>
- Stefano **Franscini**, La Svizzera italiana

### **Celestino Pozzi**

- Avvocato e ispettore scolastico
- 1821-1887
- Nato e morto a Giumaglio Vallemaggia
- Studi: collegio Papio Ascona, liceo Como, Università di Pavia, Università di Pisa dove si laurea in legge
- Deputato la Gran Consiglio
- Membro del Tribunale d'Appello
- Presidente della Camera criminale e delle Assise
- Sindaco e segretario comunale di Giumaglio e comandante dell'antica piazza di Maggia
- Avvocato ispettore, consigliere, giudice che aveva una visione d'insieme della situazione economica, sociale e legislativa del cantone élite di professionisti che ha dominato il sistema educativo ticinese fino la metà del '900

- Destituito dal ruolo di ispettore nel 1875-1877 dal governo conservatore, perché scomodo ideologicamente (ispettori, docenti liceo quasi tutti destituiti, Panzera, epurazione nel sistema scolastico ticinese dopo il 1875)
- Membro del consiglio cantonale dell'agricoltura
- Membro della società degli amici della pubblica educazione
- Elargisce per il cantone sussidi per il bene comune

### **Lettere, missive di Celestino Pozzi**

- 12 lettere tra Celestino Pozzi e le autorità comunali di Bosco (Vallemaggia) dal 1850 al 1876
- Riguardano la scuola minore o primaria
- Microstoria professionale che mette in rilievo le relazioni con le autorità, il rispetto delle leggi e i regolamenti con le loro applicazioni
- Permettono discussioni su testimonianze storiche coeve (contemporanee)
- Tassello della scuola ticinese
- Le lettere originali le possiede Federico Anderegg di Mezzovico, bibliofilo, i documenti sono stati trovati in un baule di una casa in Vallemaggia. Anderegg ci ha lasciato digitalizzarle per il laboratorio RDCD, conservando però per sé l'originale
- Le lettere sono state scritte su carta intesa del X circondario
- Argomenti:
  - Nomina docenti SE
  - Onorario docenti SE
  - Formazione docenti SE
  - Disperazione scolastica
  - Disciplina
- Responsabile per 27 anni del X circondario, poi destituito (motivi politici)

### **X circondario ai tempi di Pozzi**

- Unità amministrativa di un territorio
- Comprende: Aurigeno, Avegno, Bignasco, Bosco, Broglio, Brontallo, Campo, Caveragno, Cerentino, Cevio, Coglio, Fusio, Giumaglio, Gordevio, Linescio, Lodano, Maggia, Menzonico, Moghegno, Peccia, Prato, Someo, Sornico
- Statistiche annuali del X circondario 1852-1853
  - 1325 fanciulli
  - 656 maschi
  - 669 femmine
  - 31 scuole pubbliche
  - 19 miste: 6 maschi, 6 femmine

- Insegnanti: 6 maestre su 31 maestri (40 anni dopo la situazione si capovolge)
- Durata: 6 mesi
- Scuola: 6 ore
- Nessun sussidio cantonale
- Locali: piccoli, sono 26

## **Argomenti trattati**

### ➤ **Onorari**

- A Bosco Cesare Bassi sostituisce Capponi, lettera del 1859
- Irregolarità finanziarie
- Importanza della preparazione pedagogica
- Frequenza del corso di Metodica (il primo corso si tenne nel 1837)
- Cesare Bassi è pagato 250 Fr. nel bando di concorso c'era scritto 300 Fr.
- L'onorario è deciso dalle Municipalità e appare nei concorsi
- La scuola diventa obbligatoria nel 1831
- Le scuole sono aperte a spese dei comuni
- L'onorario è stato definito solo a metà secolo in funzione del numero di anime
- Le maestre erano pagate 1/5 meno dei maestri
- Obbligo di comunicare l'onorario all'ispettore
- Comune paga i docenti al di sotto del bando di concorso (prassi)
- Legge del 1860: fissava la quota femminile rendendola attrattiva per i comuni
- 400 Fr. per 400 anime: Bosco

### ➤ **Formazione**

- 1837: Franscini segnala mancanza di formazione culturale e metodologica
- 1837: corso di metodica: un mese e mezzo a Bellinzona; responsabile è Alessandro Parravicini, dir. Scuole SE Como e autore testi scolastici (ne parla anche il Franscini nella Nuova statistica della Svizzera);
- Sedi del corso di metodica 1837-1839:
  - Bellinzona 1837
  - Lugano 1838
  - Locarno 1839
  - Diventa stabile dal 1842 (decreto del Gran Consiglio)
- **Ammessi al corso di metodica**
  - Maestri SE in attività

- Tutti coloro che avessero più di 16 anni
  - Con attestato di buona condotta
  - Con scuola maggiore o industriale
  - Conoscere la lingua italiana
  - Conoscere: lettura, ortografia, grammatica, composizione, aritmetica, calligrafia
- **Modalità di assunzione**
- Legge scolastica del 1864, art. 173, art. 186 impone alla Municipalità l'avviso di concorso l'obbligo di avvisare l'ispettore della nomina
  - Anche oggi è così, entro 10 giorni: legge 1996 della scuola SI, SE
- **Dispersione scolastica**
- Lettere CP del 1865
  - 7 allievi su 36 si sono presentati a scuola
  - Art. 100, Legge 1864
- **Disciplina**
- Lettera del 1858

### Compito dell'Ispettore ieri e oggi: fonti

Nel periodo storico preso in considerazione (metà-fine '800) gli ispettori erano 8, uno per circondario, i sotto-ispettori 38, uno per circolo.

<b>Legge 1864, Parravicini, Celestino Pozzi</b>	<b>Legge 1996, Legge 2015</b>
<b>Distribuire il materiale scolastico</b> (cartina geografica Svizzera di Ziegler-Dufour)	
<b>Fare rapporto al Dipartimento alla fine dell'anno scolastico</b> + indicazioni migliori opportune (art.32) + proposte per assegnare il sussidio dello Stato alle SE motivando aumenti o diminuzioni	1996: Assistono i docenti, vigilano contribuiscono alla loro FC 2015: pianificazione quadriennale della FC dei docenti
<b>Indennità annua per le spese d'ufficio</b> + visite 200-300 Fr. in base all'estensione del circondario	La carica non è più onorifica, è un funzionario cantonale stipendiato
<b>Un distretto, un ispettore che promuove l'educazione pubblica e</b>	

<b>diffonde i buoni metodi</b> (Parravicini, Trattato, 1842, p.27)	
Partecipavano agli <b>esami pubblici di fine anno</b> con la Municipalità, i preti della parrocchia e il giudice di pace (Scuola ticinese, n.86, corso di metodica)	Esami finali non esistono più
<b>Compilare il libretto di apertura delle scuole elementari minori del proprio circondario:</b> -giorno visita -tipo scuola: maschi, femmine, mista -numero sezioni -nome comune -onorario -abilità all'insegnamento -segnalare se la delegazione municipale è presente	
<b>FORMAZIONE degli ispettori</b>	
<b>1916-1931</b>	Ispettori scelti se hanno il diploma del corso pedagogico liceale (6 anni); non tutti erano d'accordo, si voleva si scegliessero tra i titolari SE. Il corso chiude per mancanza di iscritti.
<b>1973</b>	Corso triennale per gli ispettori e direttori delle scuole dell'obbligo e professionali con l'UNI di Pavia, voluto da Sadis

Direttore SE e Maggiori Como, docente di metodica, autore di testi, poi trasferito a Venezia dagli austriaci, chiamato in Ticino per i corsi di metodica

### **Ispettore scuole comunali ti.ch**

Ruolo <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/227>

**Regolamento  
delle scuole comunali<sup>[1]</sup>**  
(del 3 luglio 1996)

**Organizzazione degli ispettorati**

**Art. 51a<sup>[68]</sup>**<sup>1</sup>Ogni ispettorato, oltre al personale amministrativo, comprende un **ispettore**, almeno un capogruppo e può far capo a ispettori aggiunti.

<sup>2</sup>L'**ispettore** esercita la direzione pedagogica e organizzativa dell'ispettorato, garantendone il coordinamento e assicurando le relazioni con la Sezione delle scuole comunali, gli altri ispettorati, altri operatori scolastici, i servizi specialistici e gli organi esterni.

<sup>3</sup>Gli ispettorati possono avvalersi della collaborazione di assistenti sul piano disciplinare, collaboratori o consulenti.

**Compiti degli ispettorati<sup>[70]</sup>**

**Art. 52<sup>[71]</sup>**<sup>1</sup>Gli ispettorati:

- a) vigilano a una corretta applicazione delle leggi e delle altre disposizioni cantonali;
- b) accompagnano gli istituti nel processo di professionalizzazione;
- c) assistono le direzioni di istituto nella gestione di situazioni critiche;
- d) contribuiscono a una formazione continua del personale scolastico, che risponda ai bisogni identificati nel territorio e che sappia mantenere in costante interazione le scelte pedagogiche dell'istituzione e la spinta all'innovazione e alla ricerca;
- e) assumono un importante ruolo nel creare le condizioni quadro affinché ogni docente possa sperimentare, nell'ottica della ricerca-azione, gli aspetti innovativi che la formazione permette di focalizzare;
- f) incoraggiano, valorizzano e diffondono esperienze pedagogico didattiche di qualità;
- g) partecipano all'implementazione e alla diffusione dei piani di studio;
- h) collaborano con gli operatori del Servizio di sostegno pedagogico alla creazione di contesti di accoglienza e di sostegno degli allievi;
- i) svolgono i compiti amministrativi attribuitigli dalle leggi e dai regolamenti.

<sup>2</sup>In caso di lamentele o controversie sull'insegnamento e sul funzionamento dei servizi scolastici, gli ispettorati sentono le parti interessate, impartiscono le necessarie disposizioni e, se del caso, informano il Dipartimento e il Municipio.

<sup>3</sup>Gli ispettorati hanno la facoltà di riunire i docenti secondo necessità.

**Collegio degli ispettori**

**Art. 53<sup>[72]</sup>**<sup>1</sup>Gli ispettori si riuniscono regolarmente in collegio sotto la presidenza del capoufficio della Sezione delle scuole comunali.

<sup>2</sup>Nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni dipartimentali, il collegio degli ispettori:



- a) garantisce un costante monitoraggio e promuove l'adattamento del funzionamento della scuola;
- b) istituisce gruppi d'innovazione e sviluppo, che possono contare sulla presenza di persone esterne, con il compito di affrontare dossier o temi specifici;
- c) definisce le modalità di assistenza, di promozione pedagogica e di vigilanza comuni a tutti gli istituti scolastici;
- d) elabora direttive e indicazioni destinate agli istituti scolastici e agli insegnanti;
- e) mantiene contatti con l'istituto preposto alla formazione dei docenti e assicura la partecipazione di suoi rappresentanti a gruppi di studio o commissioni;
- f) elabora le disposizioni concernenti la valutazione degli allievi e le comunicazioni ai genitori da sottoporre al Dipartimento per l'emanazione.

### **Commissione di circondario**

**Art. 55a**<sup>[76]</sup>1 È istituita la commissione di circondario. Essa comprende ispettori, capigruppo e direttori degli istituti comunali.

3La commissione, presieduta dall'**ispettore**, si riunisce di regola una volta ogni due mesi.

### **Situazioni particolari**

**Art. 76a**<sup>[98]</sup>1 Per la gestione di situazioni particolarmente difficili o complesse è possibile far capo, in aggiunta alle normali dotazioni del Servizio, ad altre figure professionali.

2Negli istituti per ogni situazione è istituito un gruppo operativo composto dal capogruppo responsabile del Servizio di sostegno pedagogico, dal direttore di istituto e, se del caso, da un **ispettore** e da altre figure professionali; al suo interno viene designato un capoprogetto.

### **Compiti del capogruppo**

**Art. 81**<sup>[106]</sup>1 Il capogruppo collabora con l'**ispettore** di riferimento.

### **Corso triennale ispettori 1973, ti.ch**

Pavia

[https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/Rivista\\_scuola\\_ticinese/ST\\_n.17/ST\\_17\\_completo.pdf](https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/Rivista_scuola_ticinese/ST_n.17/ST_17_completo.pdf)

### **Ispettorati, ti ch**

[https://www4.ti.ch/decs/ds/portale-scuole/scuole-comunali/lista-scuole-comunali/?user\\_decsscuele\\_pi1%5Btip\\_id%5D=Ispettori&user\\_decsscuele\\_pi1%5Dis\\_id%5D=&user\\_decsscuele\\_pi1%5Btesto%5D=](https://www4.ti.ch/decs/ds/portale-scuole/scuole-comunali/lista-scuole-comunali/?user_decsscuele_pi1%5Btip_id%5D=Ispettori&user_decsscuele_pi1%5Dis_id%5D=&user_decsscuele_pi1%5Btesto%5D=)